

## VareseNews

### Una serata con Paolo Rindi e il suo sguardo “altro” sulle cose

**Pubblicato:** Domenica 12 Marzo 2017



«È una serata con Paolo, non una commemorazione». C'erano tante tante persone, al Teatrino Santuccio, per la **presentazione di “Notte Atlantica – Chromoestesia”**, il volume che ha raccolto le poesie di **Paolo Rindi**, a un anno dalla **scomparsa del 23enne morto in Valgrande**. È stato un lavoro portato avanti dalla famiglia, dalla una sua ex insegnante e da alcuni amici: alla presentazione si sono presentati in tanti, per abbracciare Paolo presente nelle sue parole, nelle poesie, nelle canzoni che amava e che suonava.



«**Finalmente realizziamo un suo progetto**, uno dei tanti progetti che aveva» ha raccontato a inizio serata **Rosa Zanotti**, che è stata sua insegnante al **Liceo delle Scienze Umane**, dove frequentava l'indirizzo musicale. Zanotti ha ricordato «l'intelligente sensibilità e la acutezza filosofica [che] muovevano la sua ricerca in tante direzioni». «Quando mi portava da leggere le sue poesie e i suoi scritti – scriveva anche di estetica, di arti – mi rendevo conto che aveva un altro sguardo sulle cose, uno sguardo diverso, capace – come dice Rilke – di dare una seconda vita alle cose». Paolo che ricercava e che voleva trasmettere con le parole qualcosa di profondo e a volte complicato, «di impervio come erano i luoghi che amava esplorare».

Nel corso della serata sono state lette le poesie raccolte nel libro pubblicato da Nuova Editrice Magenta, con il sostegno di **Dino Azzalin** e la prefazione di Fabio Scotto, ma nella sala del Santuccio sono risuonate anche le note delle canzoni, altra forma espressive che Paolo Rindi amava profondamente e a cui si accostava con grande curiosità – «dalla classica al metal», come ha ricordato **Andrea Faraci**, voce dei **Radio Aut** in cui ha suonato anche Paolo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it